

**TU style** UNA MOSTRA, UNA CITTÀ  
**show**

# LA BELLE ÉPOQUE DI BOLDINI

Dopo le esperienze di Firenze e Londra, il grande **pittore emiliano** si trasferì nella **ville lumière**, dove visse quindici intensi anni a stretto contatto con gli **Impressionisti** dell'epoca. Un'esposizione di **100 opere** di quel periodo ne celebra il genio

**Prima di diventare famoso come ritrattista, Giovanni Boldini fu soprattutto paesaggista.**

Dopo essersi formato a Firenze e Londra, si trasferì a Parigi.

I primi quindici anni di vita parigina, che coincisero con l'esplosione della "rivoluzione impressionista", li trascorse ritraendo ogni sfumatura della città sulla Senna, trasformandone l'energia in pennellate scattanti, nervose, talvolta travolgenti. Autore di quadri di ogni tipo, Boldini fu un artista poliedrico che, al pari dei colleghi Impressionisti, ma con stile personalissimo, seppe restituire con intensità la vita pulsante della "ville lumière".

Ordinate in sezioni tematiche, un centinaio di opere illustra la varietà di generi e soggetti trattati da Boldini in quel periodo di intensa sperimentazione, che deve sicuramente molto agli incontri con Degas, Manet, Whistler e Sargent.

Dalla rassegna emiliana emerge la complessità della sua personalità proprio negli anni di passaggio dall'esperienza macchiaioli ai grandi ritratti della piena maturità.

## DA NON PERDERE

### 1. La cantante mondana (1884)

Glamour e alta società compaiono spesso nelle opere di Boldini, attratto dalla vita notturna dei teatri, dei caffè e dei salotti di Parigi, che frequentò assiduamente. I suoi quadri ne sono un appassionato diario, raccontato, come in questa tela, con eleganza e sensualità. Le "sciabolate di colore" imprmono energia e movimento.

### 2. Lettera mattutina (1884)

Un esempio di come l'artista indaghi l'universo femminile anche nei momenti più intimi e segreti: una giovane donna in négligé è qui ritratta mentre è intenta a scrivere all'amato.

### 3. L'amazzone (1880)

Boldini, rappresentando la bellezza delle donne, sperimenta una grande varietà di soluzioni compositive. A partire da quelle più classicheggianti, come nel ritratto equestre dell'attrice Alice Regnault.

### 4. Giorni tranquilli (1871)

«Con questa opera» dice il critico Andrea Buzzoni «l'artista rinnova il cliché del quadro di genere di maestri come Meissonier e Fortuny».

**Silvia Ugolotti**



1



2



3

## PROMEMORIA

**Titolo:** Boldini nella Parigi degli Impressionisti

**Dove:** Palazzo dei Diamanti, Ferrara

**Quando:** fino al 10 gennaio 2010

**Orario:** tutti i giorni dalle 9 alle 19 (aperto anche 1 novembre, 8, 25 e 26 dicembre, 1 e 6 gennaio)

**Ingresso:** intero euro 10, ridotto 8, scuole 4

**Catalogo:** edito da Ferrara Arte Editore con testi di Sarah Lees, Richard Kendall e Barbara Guidi

**Informazioni e prenotazioni:** Call Center Ferrara Mostre e Musei: tel. 0532.244949, fax 0532.203064; internet: [www.palazzodiamanti.it](http://www.palazzodiamanti.it)



4

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# A FERRARA



## TOUR IN BICICLETTA DAI "DIAMANTI" DEL CENTRO AI PIOPPI DEL CANALE

**Patrimonio dell'umanità,**  
la patria degli **Estensi** va girata  
a piedi o su due ruote.  
Gustando **arte e buona cucina**

### COSA VEDERE

È in autunno che l'anima di Ferrara si fa ancora più intima, nascosta dalle nebbie come volesse chiudersi al mondo. Dichiarata dall'Unesco **patrimonio mondiale dell'umanità** come eccezionale esempio di città progettata nel Rinascimento, conserva ancora oggi il suo **centro storico** intatto. È una delle più visitate dell'Emilia-Romagna, meta di un turismo che ama abbinare il piacere del bel vivere con il gusto per l'arte. E l'arte, a Ferrara, è di casa a **Palazzo dei Diamanti**, chiamato così per gli 8.500 blocchi di marmo a forma di diamante che ricoprono la facciata. Da qui si può percorrere il **corso Ercole I D'Este** fino alle mura, sopra le quali i ferraresi passeggiano e fanno jogging. Il cuore cittadino lo si raggiunge arrivando al **Castello**, capolavoro dell'architettura rinascimentale, circondato dall'acqua. Dopo un attento restauro sono oggi aperte sale, corridoi e torri di quella che fu la dimora della dinastia estense per circa due secoli. Poco oltre, la **Cattedrale** dedicata a San Giorgio, un'equilibrata fusione di romanico e gotico. Il maestro Nicholas, autore del portale maggiore, firmò così: "Nei secoli futuri le folle verranno qui per vedere questa mia opera".

Marka - Simephoto (2)

### DOVE MANGIARE

**Il Don Giovanni**, corso Ercole I D'Este. All'interno dell'ex Borsa di Commercio del '700, propone una sala esclusiva con sette tavoli: cucina a vista e accesso alle cantine. L'ambiente è ricercato. Piatti del territorio, pesce, carne e selvaggina in autunno e otto tipi di pane fresco ogni giorno. 500 le etichette dei vini. Menu: 50 euro. **Info:** tel. 0532243363; internet: [www.ildongiovanni.com](http://www.ildongiovanni.com)

**Enoteca al Brindisi**, via degli Adelardi II. Antichissima osteria dove, si dice, abbiano pranzato anche il Tiziano e Ludovico Ariosto. Consigliata soprattutto per chi ama bere bene. Menu: 25 euro. **Info:** tel. 0532471225; internet: [www.albrindisi.net](http://www.albrindisi.net)

### DOVE DORMIRE

**Bed & Breakfast Ca d'Este**, corso Ercole I D'Este 146. Qui l'ospitalità è sacra. Un indirizzo di charme, intimo ed elegante, immerso nel verde di un grande giardino proprio di fronte alla Porta degli Angeli delle antiche mura cittadine. Le camere sono raffinate e arredate con cura. Non lontano dal Castello Estense. Camera doppia a partire da 65 euro. **Info:** tel. 0532215070; 3339967659; internet: [info@cadeste.it](mailto:info@cadeste.it)

**Locanda Borgonuovo**, via Cairoli 29. Nel cuore della città, è stato il primo b&b ferrarese. Atmosfera da galleria d'arte con quadri dell'800 e mobili d'epoca e giardinetto interno. Doppia da 85 euro. **Info:** tel. 0532211100; internet: [www.borgonuovo.com](http://www.borgonuovo.com)

### PER CHI NON SI ACCONTENTA

Ferrara ha splendidi dintorni da esplorare in auto, ma soprattutto in bicicletta. Basta infatti un po' di allenamento per godersi anche soltanto un tratto della passeggiata dell'anello d'acqua Destra Po-Burana (una cinquantina di chilometri in tutto). Il canale Burana è affiancato da filari di pioppi e porta prima al fiume Panaro e poi al Po. Itinerari sul sito internet [www.ferraterreaacqua.it/cicloturismo.html](http://www.ferraterreaacqua.it/cicloturismo.html) (S.U.)



Dall'alto, la città vecchia di Ferrara, circondata da circa 9 chilometri di mura medioevali; l'interno dell'Enoteca al Brindisi; il giardino della Locanda Borgonuovo. Qui sotto, la Cattedrale di San Giorgio.

